

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	1 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 <i>PRINCIPLES OF 231 MODEL</i>					

SEC.	PAR.	ITALIAN DESCRIPTION	ENGLISH DESCRIPTION	PAGE
01.01		PREMESSA	INTRODUCTION	2
02.01		AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 231/2001	AREA OF APPLICATION OF THE LEGISLATIVE DECREE NO. 231/2001	3
03.01		PRESUPPOSTO OGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 231/2001	AREA OF APPLICATION OF THE LEGISLATIVE DECREE NO. 231/2001	4
04.01		LE FATTISPECIE DI REATO CUI SI APPLICA LA DISCIPLINA	TYPES OF CRIMES COVERED BY THE LAW	5
05.01		IL SISTEMA SANZIONATORIO DEL D.LGS. N. 231/2001	SANCTIONING SYSTEM OF THE LEGISLATIVE DECREE NO. 231/2001	7
06.01		LE IPOTESI DI ESONERO DELLA RESPONSABILITÀ	POSSIBILITIES OF EXEMPTION FROM THE RESPONSIBILITY	8
07.01		ADOZIONE DEL MODELLO 231	ADOPTION OF MODEL 231	9
08.01		DESTINATARI DEL MODELLO 231	RECIPIENTS OF MODEL 231	10
09.01		CONTENUTO DEL MODELLO 231	CONTENT OF MODEL 231	11
10.01		ATTIVITÀ SENSIBILI	SENSITIVE ACTIVITIES	12
11.01		L'ORGANO DI VIGILANZA	THE SUPERVISORY BOARD	13
12.01		I FLUSSI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DELL'ORGANO DI VIGILANZA	INFORMATION FLOWS TO THE SUPERVISORY BOARD	14
13.01		IL SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO APPLICATO	THE DISCIPLINARY AND SANCTIONING SYSTEM APPLIED	15
14.01		FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	TRAINING AND COMMUNICATIONS	17

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	2 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 PRINCIPLES OF 231 MODEL					

01.01 PREMESSA

Il D.Lgs. n. 231/2001 ha disposto che le società e gli enti (in particolare quelli aventi rapporti di natura economica con la P.A.) adottino un modello organizzativo interno volto a prevenire il verificarsi di situazioni, commesse da soggetti posti in posizione apicale, dipendenti o terzi al soggetto medesimo, che costituiscano ipotesi di reato.

L'adozione del modello configura quindi, non tanto un obbligo, quanto un semplice onere, la cui adozione potrebbe evitare un'eventuale comminazione di sanzioni amministrative alla Società.

La costruzione da parte della Compagnia di un proprio modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito, il "Modello") ha comportato un'attività d'adeguamento del modello organizzativo esistente al fine di renderlo coerente con i principi di controllo introdotti con il D.Lgs. n. 231/2001 e idoneo a prevenire la commissione dei reati richiamati dal decreto stesso.

Il D.Lgs. n. 231/2001 attribuisce, unitamente al verificarsi delle altre circostanze previste dagli artt. 6 e 7 del decreto, un importante valore all'adozione ed efficace attuazione di modelli di organizzazione e gestione nella misura in cui questi ultimi risultino idonei a prevenire, con ragionevole certezza, la commissione, o la tentata commissione, dei reati richiamati dal decreto.

Alla luce delle considerazioni che precedono, la Compagnia ha inteso predisporre un Modello che, anche sulla scorta delle indicazioni fornite dalle Linee Guida emanate da Confindustria, da Confitarma nonché dal documento emanato dal "Committee of Sponsoring Organizations (CoSO)" sotto il titolo di "Internal Control - Integrated Framework (CoSo IC-IF)", tenesse conto della propria peculiare realtà aziendale.

Il Modello, pertanto, rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni che:

- incidono sul funzionamento interno della Compagnia e sulle modalità con le quali la stessa si rapporta con l'esterno;
- regolano la diligente gestione di un sistema di controllo delle attività sensibili, finalizzato a prevenire la commissione, o la tentata commissione, dei reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001.

01.01 INTRODUCTION

The Legislative Decree no. 231/2001 has decreed that companies (especially those maintaining business relations with the P.A.) adopt an internal organizational model aimed at preventing the rising of situations representing instances of crimes committed by subjects holding top positions, employees or third parties.

Thus, the adoption of the model represents not so much an obligation as much as a simple burden, whose adoption can prevent possible imposition of administrative sanctions against the Company.

Building of a true model of organization and management by the Company pursuant the Legislative Decree no. 231/2001 (hereinafter the "Model") has involved an activity of adjusting the existing model in order to make it consistent with the principles of control introduced through the Legislative Decree no. 231/2001 and suitable at preventing commission of crimes reminded by the same decree.

The Legislative Decree no. 231/2001, together with the rising of other instances provided by articles 6 and 7 of the decree, assigns an important value to the adoption and effective implementation of organizational and management models to the extent in which the latter are suitable at preventing, with reasonable certainty, the commission or attempted commission of the crimes reminded by the decree.

Based on the preceding considerations, the Company has intended of arranging a Model which, based also on the instructions supplied by the Guidelines issued by Confindustria (Association of Italian Industries), Confitarma (Association of Italian Shipowners) as well as by the document issued by the "Committee of Sponsoring Organizations (CoSO)" under the title of "Internal Control - Integrated Framework (CoSo IC-IF)", would take in consideration the Company's own peculiar situation.

Hence, the Model represents a consistent whole of principles, procedures and dispositions which:

- affect the internal operating of the Company and methods through which the same relates with the outside world;*
- govern the diligent managing of a system of controlling sensitive activities, aimed at preventing the commission or attempted commission of crimes reminded by the Legislative Decree no. 231/2001.*

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	3 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 <i>PRINCIPLES OF 231 MODEL</i>					

**02.01 AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE
DEL D.LGS. N. 231/2001**

L'art. 1 del D.Lgs. n. 231/2001 stabilisce che le disposizioni ivi previste si applicano "agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica".

**02.01 AREA OF APPLICATION OF THE
LEGISLATIVE DECREE NO. 231/2001**

Art. 1 of the Legislative Decree no. 231/2001 establishes that the provisions therein decreed are applicable to "institutions vested with legal entity and associations devoid of legal status".

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	4 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 PRINCIPLES OF 231 MODEL					

03.01 PRESUPPOSTO OGGETTIVO DI
APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 231/2001

Affinché l'ente possa essere considerato responsabile dei reati elencati dalla norma è necessario che:

- a) gli autori materiali del reato siano persone fisiche qualificate in seno all'ente. In particolare, l'art. 5 del Decreto stabilisce che l'Ente è responsabile per i reati commessi:
 - i) da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, ovvero da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo dello stesso (soggetti in posizione c.d. **"apicale"**);
 - ii) da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui sopra (soggetti c.d. **"sottoposti"**);
- b) il reato sia stato commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente medesimo;
- c) i soggetti di cui sub a) non devono aver agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

03.01 OBJECTIVE CONDITION FOR THE APPLICATION OF THE LEGISLATIVE DECREE NO. 231/2001

In order for the institution to be considered responsible for the crimes listed in the law is necessary that:

- a) *The material perpetrators of the crime be physical persons qualified as such within the institution. In particular, art. 5 of the Decree establishes that the Institution is responsible for crimes committed:*
 - i) *by persons vested with the power of representation, administration or management or of one of its units vested with financial and operating autonomy, or by persons exercising , even de facto, the management and control of the same (subjects in the s.c. **"top"** positions);*
 - ii) *by persons subjected to the management or supervision of one of the above subjects (subjects s.c. **"subordinate"**)*
- b) *the crime be committed in the interest or benefit of the same institution;*
- c) *the subjects as per the above sub a) must not have acted in the exclusive personal or third parties' interests.*

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	5 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 PRINCIPLES OF 231 MODEL					

04.01 LE FATTISPECIE DI REATO CUI SI APPLICA LA DISCIPLINA

I reati che possono dare luogo ad una responsabilità dell'Ente sono soltanto quelli tassativamente indicati nella Sezione III del Capo I del Decreto.

L'elencazione dei reati contemplati dalla norma è stato significativamente ampliato dalla sua introduzione ad oggi.

Attualmente i reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 sono:

- a) i delitti contro la Pubblica Amministrazione, quali l'indebita percezione di erogazioni, la truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e la frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico (art. 24 del D.Lgs. n. 231/2001), nonché la concussione e la corruzione (art. 25);
- b) i delitti contro la fede pubblica, quali i reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo (art. 25-bis);
- c) i delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 bis-1)
- d) i reati societari, tra i quali ricordiamo i delitti di false comunicazioni sociali, la falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione, l'indebita restituzione di conferimenti, le illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante, l'agiotaggio e l'ostacolo alle funzioni delle autorità preposte alla vigilanza (art. 25-ter);
- e) i delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater);
- f) i delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies) e taluni delitti contro la persona (art. 25-quater);
- g) i reati di abuso del mercato (c.d. "Market Abuse" - art. 25-sexies) ed in particolare: l'abuso di informazioni privilegiate (ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) e la manipolazione del mercato (ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. n. 58/1998);
- h) i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazioni delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies) introdotti dall'art. 9 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007 così come modificato dal D.Lgs. 81/2008;
- i) i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies);
- j) delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25 octies-1);
- k) i delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies);
- l) Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies);

04.01 THE TYPES OF OFFENCES COVERED BY THE RULE

The crimes that can generate a liability for the Institution are only those strictly listed in Title I, Section III of the Decree.

The listing of the crimes taken in consideration by the law has been significantly expanded from its introduction up to now.

Currently the crimes provided by the Legislative Decree no. 231/2001 are:

- a) *crimes against the Public Administration, such as illegal obtainment of grants, fraud against the State or public Institutions or attainment of public funds and IT frauds against the State or public Institutions (art. 24 of the Legislative Decree no. 231/2001), as well as extortion and corruption(art. 25);*
- b) *crimes against public faith, such as crimes of forgery, falsification of public credit cards and revenue stamps (art. 25-bis);*
- c) *crimes against industry and commerce;*
- d) *corporate crimes, among which we remind the crimes of false company communications, lies in reports or in the communications by auditing companies, illegal return of conveyances, illegal operations on shares or company quotes or of the parent company, market rigging and obstruction to the functions of the supervisory authorities (art. 25-ter);*
- e) *crimes with the end-purpose of terrorism or subversion of the democratic order (art. 25-quater);*
- f) *crimes against individual personality (art. 25-quinquies) or certain crimes against the person (art. 25-quater);*
- g) *crimes of market abuse (s.c. Market Abuse" – art. 25-sexies) and especially: abuse of privileged information (pursuant art. 184 of the Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998) and manipulation of the market (pursuant art. 185 of the Legislative Decree no. 58/1998);*
- h) *crimes of manslaughter and grievous or severely grievous bodily harm, committed through the breach of the regulation regarding health and safety in the workplace (art. 25-septies) introduced by art. 9 of Law no. 123 of 3 August 2007 as modified by the Legislative Decree 81/2008;*
- i) *crimes of receiving, laundering and use of cash, goods and gains of illegal provenance (art. 25-octies);*
- j) *crimes regarding non-cash payment instruments (art. 25 octies-1);*
- k) *crimes regarding violations of copyrights (art. 25-novies);*
- l) *inciting not to give declarations or give false declarations to the judicial authorities (art. 25-decies);*

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	6 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 PRINCIPLES OF 231 MODEL					

- | | |
|---|--|
| <p>m) i reati ambientali (art. 25-undecies in vigore dal 16/08/2011 – articolo aggiunto dal d.lgs. n. 121 del 7 luglio 2011);</p> <p>n) Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies);</p> <p>o) i reati “transnazionali” previsti dalla Legge 16 Marzo 2006, n. 146, tra i quali ricordiamo l’associazione a delinquere (art. 416 Cod. Pen.), l’associazione a delinquere di tipo mafioso (art. 416-bis Cod. Pen.), i delitti di riciclaggio (art. 648-bis Cod. Pen.), l’impiego di denaro e beni o utilità di dubbia provenienza (648-ter Cod. Pen.) ed i reati di favoreggiamento personale e l’induzione a non rendere dichiarazioni (artt. 377-bis e 378 Cod. Pen.).</p> <p>p) Razzismo e Xenofobia (art. 25 terdecies);</p> <p>q) Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d’azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25 quaterdecies);</p> <p>r) Reati tributari (art. 25 quinquiesdecies);</p> <p>s) Reati di contrabbando (art. 25 sexdecies);</p> | <p>m) <i>crimes against the environment (art. 25-undecies) effective since 16/08/2011) – article added from the Legislative Decree no. 121 of 7 July 2011);</i></p> <p>n) <i>employment of third countries citizens whose stay is illegal (art. 25-duodecis);</i></p> <p>o) <i>“Transnational” crimes provided by Law no. 146 of 16 March 2006, among which we remind criminal association (art.416 of the Italian Penal Code), mafia type criminal association (art. 416-bis of the Italian Penal Code), crimes of money laundering (art. 648-bis of the Italian Penal Code), use of cash and goods or gains of doubtful provenance (art. 648-ter of the Italian Penal Code) and crimes of personal aiding and abetting and incitement not to give declarations (articles 377-bis and 378 of the Italian Penal Code).</i></p> <p>p) <i>Racism and Xenophobia (art. 25 terdecies);</i></p> <p>q) <i>Fraud in sport competitions, illegal gambling or betting and gambling by means of prohibited equipment (art. 25 quaterdecies);</i></p> <p>r) <i>Tax crimes (art. 25 quinquiesdecies);</i></p> <p>s) <i>Smuggling crimes (art. 25 sexdecies);</i></p> |
|---|--|

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	7 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 PRINCIPLES OF 231 MODEL					

05.01 IL SISTEMA SANZIONATORIO DEL D.LGS. N. 231/2001

Il sistema sanzionatorio prefigurato dal Decreto prevede, nei confronti dell'Ente, essenzialmente l'irrogazione di **sanzioni pecuniarie** e di **sanzioni interdittive**.

Sono inoltre previste la confisca del profitto del reato e la pubblicazione della sentenza.

La sanzione pecuniaria è sempre applicabile e viene quantificata dal giudice in numero di "quote" (la sanzione non può essere inferiore a euro 25.822,00 e superiore a euro 1.549.370,00), tenendo conto della gravità del fatto, del grado di responsabilità dell'Ente e dell'eventuale attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto.

Al fine di determinare l'importo complessivo della sanzione irrogata, il giudice definisce quindi il valore della singola quota, tenendo conto delle condizioni economiche e patrimoniali dell'Ente, con lo scopo di assicurare l'efficacia della sanzione.

Le sanzioni interdittive sono quelle di maggiore rilevanza poiché possono mettere a rischio la stessa continuità dell'ente. Esse si applicano solo ai reati per i quali sono espressamente previste e solo qualora:

- a) l'Ente abbia tratto dal reato un profitto di rilevante entità ed il reato sia stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione quando vi sono state gravi carenze organizzative;
- b) vi sia reiterazione degli illeciti.

Tali sanzioni possono riguardare la sospensione e la revoca delle autorizzazioni, delle licenze o delle concessioni funzionali alla commissione dell'illecito, il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione (salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio), l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi ed il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

05.01 SANCTION SYSTEM OF LEGISLATIVE DECREE NO. 231/2001

*The sanctioning system represented by the Decree provides essentially the imposition of **monetary and interdictive sanctions** against the Institution.*

In addition, the law provides for the confiscation of the profit from the crime and publication of the sentence.

The monetary sanction is always applicable and is quantified by the judge in number of "quotas" (the sanction cannot be less than euro 25,822.00 and exceed euro 1,549,370.00), taking into consideration the gravity of the action, degree of responsibility by the Institution and any activity put forth to eliminate or mitigate the consequences of the action.

Thus, in order to define the overall amount of the sanction, the judge defines the amount of each quota taking into consideration the financial condition of the Institution with the purpose of insuring the effect of the sanction.

Interdictive sanctions are those of major importance because they can jeopardise the same continuity of the institution. They are applied only to crimes for which it is specifically required and only when:

- a) *the Institution has gained profit from the crime and the crime has been perpetrated by subjects in top positions or by subjects under the direction of others in the presence of serious organizational deficiencies.*
- b) *in the presence of repeated offences.*

Such sanctions may involve suspension and revocation of authorisations, licenses or concessions functional to the commission of the offence, prohibition of contracting with the Public Administration (except for obtaining a public service), exclusion from grants, financings, contributions or aids and possibly revocation of those already granted and prohibition of advertising goods and services.

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	8 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 PRINCIPLES OF 231 MODEL					

06.01 LE IPOTESI DI ESONERO DELLA RESPONSABILITÀ

Come sancito dal Decreto, il Modello è “atto di emanazione dell’organo dirigente” (art. 6, comma 1, lett. a del Decreto) pertanto **il Modello è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione**. Il responsabile dell’attuazione è il Presidente in virtù dei poteri di amministrazione ad esso conferiti con apposita delega del Consiglio di Amministrazione.

Il Modello è suddiviso nella “Parte Generale”, che contiene i punti cardine del Modello, del funzionamento dell’Organismo di Vigilanza e del sistema sanzionatorio, e nella Parte Speciale (Attività sensibili e standard di controllo specifici del modello 231), che è ulteriormente suddivisa in Sezioni, il cui contenuto concerne le diverse, tipologie di reato sin qui previste dal Decreto e mappate dalla Compagnia, le aree di attività sensibili e le tipologie di principi o standard di controllo specifici per le singole attività.

Il Modello, in particolare, comprende i seguenti elementi costitutivi:

- individuazione delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001;
- previsione di principi di controllo in relazione alle attività sensibili individuate;
- individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei reati;
- indicazione del Codice Etico Aziendale adottato;
- individuazione dell’Organismo di Vigilanza e relative funzioni;
- determinazione dei flussi informativi da e verso l’Organismo di Vigilanza e specifici obblighi di informazione nei confronti dello stesso;
- modalità delle verifiche periodiche sulle attività sensibili e sui relativi standard di controllo;
- sistema disciplinare atto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nel Modello;
- piano di formazione e comunicazione al personale dipendente e ad altri soggetti che interagiscono con la Compagnia;
- criteri di aggiornamento e adeguamento del Modello.

06.01 THE POSSIBILITIES OF EXEMPTION IN THE RESPONSIBILITY

*As ruled by the Decree, the Model is “official document issued by the executive body” (letter a) of paragraph 1 of art. 6 of the Decree), therefore **the Model has been approved through deliberation by the Board of Directors**. The manager for the implementation is the President based on the powers of administration conferred to him through special mandate by the Board of Directors.*

The Model is divided in “General Part”, which contains the key points of the Model, functions of the Supervisory Board and sanctioning system, and in the Special Part (sensitive activities and specific standards of control of the model 231), which is further divided in Sections, whose content pertains to the various types of crimes envisioned up to here by the Decree and mapped by the Company, areas of sensitive activities and types of principles or specific standards of control for each activity.

In details, the Model includes the following constituting elements:

- identification of the corporate activities within which the crimes reminded by the Legislative Decree no. 231/2001 can be committed;*
- anticipating the standards of control related to the sensitive activities identified;*
- identification of the methods for managing the financial resources suitable at preventing commission of crimes;*
- indicating the Corporate Code of Ethics adopted;*
- identifying the Supervisory Board and related functions;*
- defining the flow of information to/from the Supervisory Board and specific obligations of information to the same;*
- procedures for the periodical audits on the sensitive activities and related standards of control;*
- disciplinary system aimed at sanctioning the breach of the provisions contained in the Model;*
- plan of training and communication to hired employees and other subjects interacting with the Company;*
- criteria of update and adjustment of the Model.*

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	9 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 PRINCIPLES OF 231 MODEL					

07.01 ADOZIONE DEL MODELLO 231

Gli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001 disciplinano le condizioni al verificarsi delle quali l'Ente non è responsabile dei reati commessi da persone fisiche qualificate in seno all'ente stesso, distinguendo tra reati commessi da soggetti in posizione apicale e reati commessi da soggetti sottoposti.

In particolare, se il reato è stato commesso da un soggetto in posizione apicale, l'Ente è esonerato da responsabilità soltanto se prova che:

- l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi;
- è stato affidato ad un Organismo dell'Ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento (c.d. Organo di Vigilanza);
- il reato è stato commesso eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organo di vigilanza di cui sopra.

In altri termini, nell'ipotesi di reati commessi da soggetti in posizione apicale, si parte dalla presunzione che il requisito "soggettivo" di responsabilità dell'Ente sia soddisfatto, dal momento che il vertice esprime e rappresenta la politica dell'ente. Ove ciò non fosse, dovrà essere l'Ente a dimostrare la sua estraneità, provando la sussistenza dei requisiti sopra elencati.

Nel caso invece di reati commessi dai soggetti sottoposti, viene stabilito che l'Ente risponde solo se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza che fanno capo all'Ente stesso.

Detti obblighi si presumono osservati se l'Ente, prima della commissione del reato, ha adottato (ed efficacemente attuato) un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

Pertanto, in tale ipotesi, a differenza di quanto avviene nel caso di reato commesso da persona in posizione apicale, grava sull'accusa l'onere di provare la mancata adozione ovvero la mancata attuazione del modello da parte dell'Ente.

07.01 ADOPTION OF MODEL 231

Articles 6 and 7 of the Legislative Decree no. 231/2001 govern the conditions upon occurrence of which the Institution is not responsible of the crimes committed by physical persons qualified as such within the same institution, distinguishing between crimes committed by subjects at the top positions and crimes committed by subordinates.

In details, if the crime has been committed by a subject at the top position, the Institution is exonerated from the responsibility if the same proves that:

- the executive body has adopted and effectively implemented, before the commission of the action, the models of organization and management suitable at preventing crimes of the same type as the one committed;
- the Supervisory Board, empowered with autonomous powers of initiatives and control, has been charged with the task of supervising the functioning and compliance with the models and oversee to their updates (s.c. Supervisory Body);
- the crime has been committed by circumventing fraudulently the models of organization and management;
- the above Supervisory Board has not omitted supervision or insufficiently supervised;

In other words, in the presence of crimes committed by subject in top positions, there is the assumption that the "subjective" requirement of responsibility by the Institution has been met, since the top management conveys and represents the policy of the institution. Whereby this is not the case, the Institution must be the one to prove its non-involvement by proving the existence of the above listed requirements:

In the case instead of crimes committed by subordinates, it is established that the Institution is responsible only if the perpetration of the crime has been possible by the breach of obligation of management and supervision charged to the Institution.

Such obligations are presumed complied with by the Institution if, before the commission of the crime, the same has adopted (and effectively implemented) a model of organization, management and control suitable at preventing crimes of the same type of the one perpetrated.

Hence, in such instance, unlike what happens if the crime has been committed by a person on the top position, the prosecution is charged with the burden of proving failure to adopt or failure to implement the model by the Institution.

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	10 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 <i>PRINCIPLES OF 231 MODEL</i>					

08.01 DESTINATARI DEL MODELLO 231

Sono destinatari del Modello tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della Compagnia.

08.01 RECIPIENTS OF MODEL 231

The recipients of the Model are all those operating for the achievement of the goals and objectives of the Company.

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	11 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 PRINCIPLES OF 231 MODEL					

09.01 CONTENUTO DEL MODELLO 231

Il Modello è costituito dai seguenti documenti di riferimento:

- a) Parte Generale che descrive:
 - i) i contenuti del D.Lgs. n. 231/2001 e le fattispecie di reati in esso contenuti;
 - ii) le Linee Guida emanate da Confindustria e Confitarma;
 - iii) l'assetto organizzativo e l'ambito operativo della Compagnia;
 - iv) la struttura della documentazione aziendale;
 - v) la funzione del Modello e i suoi punti essenziali.
- b) Parte Speciale denominata "Attività sensibili e standard di controllo specifici del modello 231", che è ulteriormente suddivisa in Sezioni, e il cui contenuto concerne:
 - i) la tipologia dei reati previsti dal Decreto;
 - ii) le aree di attività a rischio;
 - iii) i destinatari della parte speciale;
 - iv) i presidi di controllo e i comportamenti prescritti nelle aree di attività a rischio.

09.01 CONTENT OF MODEL 231

The Model consists of the following documents of reference:

- a) *General Part describing:*
 - i) *the contents of the Legislative Decree no.231./2001 and instances of crimes contained therein;*
 - ii) *the Guidelines issued by Confindustria and Confitarma;*
 - iii) *the organization structure and areas of operation of the Company;*
 - iv) *organization of the corporate documentation;*
 - v) *function of the Model and its key points;*
- b) *Special Part called "Sensitive Activities and specific standards of control of model 231", which has been further divided in Sections whose content pertains to:*
 - i) *types of crimes provided by the Decree;*
 - ii) *areas of activities at risk;*
 - iii) *recipients of the special part;*
 - iv) *controlling posts and obligatory behaviours within the areas of activities at risk.*

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	12 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 <i>PRINCIPLES OF 231 MODEL</i>					

10.01 ATTIVITÀ SENSIBILI

Per ogni fattispecie di reato prevista dal Decreto, se ritenuta critica, sono state individuate le seguenti attività sensibili, ovvero quelle aree e/o attività aziendali nelle quali potrebbe essere teoricamente commesso l'illecito.

10.01 SENSITIVE ACTIVITIES

For every instance of crime provided by the Decree, if deemed critical, the following sensitive activities or those areas and/or corporate activities within which an illegal act can be theoretically committed have been identified.

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	13 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 PRINCIPLES OF 231 MODEL					

11.01 L'ORGANO DI VIGILANZA

In conformità con quanto previsto dal Decreto, è stato istituito l'organismo cui affidare il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello (Organo di Vigilanza).

L'Organo di Vigilanza è stato nominato con delibera dell'organo amministrativo rispettando i requisiti previsti dal Modello.

All'Organo di Vigilanza è affidata la funzione di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello, in relazione alle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto e ragionevolmente applicabili nella Compagnia;
- sull'efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione alle mutate condizioni normative e/o aziendali.

11.01 THE SUPERVISORY BOARD

In compliance with the provisions of the Decree, a body has been established with the task of supervising the functioning and compliance with the Model (Supervisory Board).

The Supervisory Board has been appointed through deliberation by the administrative body in compliance with the requirements of the Model.

The Supervisory Board has been charged with the function of supervising:

- a) compliance with rules of the Model, in relation to the various types of crimes considered by the Decree and reasonably applicable to the Company.*
- b) effectiveness of the Model in relation to the corporate organization and effective ability of preventing commission of crimes;*
- c) on the advisability of updating the Model, where needs of its adjustments are found based on the changes in laws and/or corporate status.*

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	14 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 PRINCIPLES OF 231 MODEL					

12.01 I FLUSSI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DELL'ORGANO DI VIGILANZA

Si premette che, in accordo con quanto previsto dal Modello, sono stati istituiti appositi “canali informativi dedicati” con la funzione di facilitare il flusso di segnalazioni / informazioni verso l'Organo di Vigilanza.

In ambito aziendale deve essere portata a conoscenza dell'Organo di Vigilanza, proveniente anche da terzi, attinente all'attuazione del Modello stesso nelle aree di attività a rischio.

Le informazioni riguardano tutte le notizie relative alla commissione dei reati previsti dal Decreto in relazione all'attività della Compagnia o a comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate.

Le segnalazioni, anche anonime, aventi ad oggetto le violazioni o per le quali vi sia il fondato motivo di ritenere che possa essere stata commessa una violazione del Modello, effettuate in forma scritta, orale o in via telematica, sono raccolte ed archiviate a cura dell'Organo di Vigilanza.

L'Organo di Vigilanza agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e **la tutela dei diritti della Compagnia o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.**

Per “segnalazione in mala fede” si intende la segnalazione priva di fondamento, fatta allo scopo di danneggiare o altrimenti di arrecare pregiudizio a dipendenti, a membri di organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale), all'organo di revisione legale dei conti e ai terzi in relazione d'affari con la Compagnia.

12.01 INFORMATION FLOWS TO THE SUPERVISORY BOARD

In first place, in compliance with the provisions of the Model, special “dedicated channels of information” have been established with the task of facilitating the flow of reports/information to the Supervisory Board.

Within the company, also coming from third parties, the Supervisory Board must be made aware about the implementation of the Model in areas of activities at risk.

Information pertain to all the news connected to the perpetration of crimes provided by the Decree in reference to the activities of the Company or to behaviours not in line with the rules of conduct implemented.

Reports, even anonymous, with the subject breaches or for which there is a well-founded reason to believe that a breach of the Model may have been committed, submitted in writing, verbally or via computer, are collected and filed by the Supervisory Board.

*The Supervisory Board will operate in a way to guarantee the reporting subject against any form of retaliation, discrimination or penalisation and insuring also the confidentiality of the identity of the subject-reporting, notwithstanding the obligation of law and **safeguard of the company rights or rights of the persons accused wrongly and/or in bad faith.***

For “reports in bad faith” is intended the unfounded report made with the purpose of damaging or otherwise cause prejudice to the employees, members of the company organs (Board of Directors, Board of Auditors), to the board of legal auditing the accounts and to third parties in business relations with the Company.

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	15 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 PRINCIPLES OF 231 MODEL					

13.01 IL SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO APPLICATO

La Compagnia al fine di assicurare l'effettività del Modello, applica un sistema sanzionatorio per la violazione delle regole di condotta imposte dalla Legge, dal Codice Etico e dal Modello ai fini della prevenzione dei reati di cui al Decreto.

Il Presidente provvederà direttamente all'applicazione delle sanzioni disciplinari nel caso le violazioni siano state compiute da proprio personale dipendente.

Ai partner e ai consulenti che operano direttamente o con loro dipendenti all'interno della Compagnia sarà richiesto l'adozione di un proprio Modello o, in mancanza, di assumere formalmente i principi etici ed i protocolli di controllo adottati dalla Compagnia. In mancanza di quanto precede non potrà essere stipulato alcun contratto.

L'applicazione delle sanzioni, riferendosi alla violazione delle regole del Modello, prescinde dal sorgere e dall'esito di un eventuale procedimento penale in quanto, i principi di tempestività ed immediatezza ne rendono sconsigliabile il rinvio in attesa dell'esito del giudizio eventualmente instaurato davanti all'Autorità Giudiziaria.

Le regole di condotta imposte dal Modello sono, infatti, assunte dalla Compagnia in piena autonomia, al fine del miglior rispetto del precetto normativo.

Sono soggetti al sistema disciplinare tutti i "Dipendenti", gli Amministratori, i collaboratori esterni e partner della Compagnia nonché tutti coloro che abbiano rapporti contrattuali con la Compagnia.

In ogni caso, l'Organo di Vigilanza deve essere informato nel procedimento disciplinare adottato.

I comportamenti tenuti dai "Dipendenti" in violazione delle singole regole comportamentali dedotte nel presente Modello sono definiti come illeciti disciplinari.

Il sistema disciplinare aziendale per i Dipendenti è costituito dalle norme del codice civile, dalle leggi in materia e dalle norme di cui al CCNL e si sostanzia in:

- a) Personale di terra:
 - i) richiamo verbale;
 - ii) ammonizione scritta;
 - iii) multa fino a tre ore di retribuzione;
 - iv) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di cinque giorni;
 - v) licenziamento con indennità escluso preavviso;
 - vi) licenziamento per giustificato e dichiarato motivo;
- b) personale imbarcato
 - i) multa nella misura di 10 ore di retribuzione;
 - ii) sospensione dal turno particolare per due mesi;
 - iii) risoluzione del contratto e/o non reinscrizione nel turno particolare;
 - iv) risoluzione del contratto e/o cancellazione dalla CRL.

Per quanto riguarda l'accertamento delle infrazioni, i procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni,

13.01 THE DISCIPLINARY AND SANCTION SYSTEM APPLIED

In order to insure the effectiveness of the Model, the Company applies a sanctioning system for the breach of the rules of conduct imposed by the Law, Code of Ethics and Model in order to prevent crimes listed in the Decree.

The President will see personally to the application of the disciplinary sanctions in case of breaches have been carried out by own hired employees.

Partners and consultants operating directly or through their employees inside the Company will be required to adopt own Model or, lacking that, of undertaking formally the ethical principles and protocols adopted by the Company. Lacking the preceding formalities no contract will be stipulated.

Application of the sanctions connected to the breach of the rules of the Model, regardless of the development and results of possible penal proceedings, given that, the principles of timeliness and immediacy make unadvisable waiting the result of the proceedings possibly matured before the Judicial Authorities.

Rules of conduct imposed by the Model are, de facto, undertaken by the Company in full autonomy in order to the better compliance with the law obligation.

All "Employees", Administrators, external collaborators and partners of the Company as well as all those who maintain contractual relations with the Company are subject to the disciplinary system.

Anyhow, the Supervisory Board must be informed of the disciplinary procedure adopted.

Behaviours put forth by the "Employees" breaching each behavioural rule stated in the present Model will be defined as unlawful disciplinary.

The corporate disciplinary system for Employees consists of laws of the Italian civil code, laws on the subject and rules as per the CCNL (National Collective Labour Contract) and substantiates in :

- a) Shore personnel:
 - i) verbal reprimand;
 - ii) written warning;
 - iii) fine up to three hours of wages;
 - iv) suspension from work and wages up to a maximum of five days;
 - v) dismissal with indemnity excluding advance notice;
 - vi) dismissal for justified and declared cause;
- b) On-board personnel:
 - i) fine amounting to 10 hours of wages;
 - ii) suspension from the special shift for two months;
 - iii) cancellation of the contract and/or reintegration in the special shift;
 - iv) termination of the contract and/or cancellation from the CRL

Inasmuch as it pertains to ascertaining the breaches, the disciplinary proceedings and infliction of

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	16 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 <i>PRINCIPLES OF 231 MODEL</i>					

restano invariati i poteri già conferiti, nei limiti della rispettiva competenza, alla Direzione Aziendale.

Quando la violazione dei comportamenti previsti dal presente Modello o dal Codice Etico o l'adozione, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, di un comportamento non conforme ai principi del Modello stesso o Codice Etico, è compiuta da dirigenti, si provvederà ad applicare nei confronti degli stessi la misura ritenuta più idonea in conformità a quanto previsto dalla Legge e dalla normativa inserita dalla contrattazione collettiva.

sanctions, the powers already conferred remain unchanged for the General Management office, to the extent of the respective authorities.

When the breach of behaviours provided by the present Model or Code of Ethics or adoption of a behaviours not in compliance with the principles of the Model or Code of Ethics while performing activities in areas at risk is carried out by executives, the measure deemed most suitable in compliance with the provisions of the Law and regulations of the collective bargaining will be applied against them.

	Process	Ed.	Rev.	Date	File name	Page
	DIR	03	1	27/04/2023	PRINCIPI 231	17 of 17
	PRINCIPI DEL MODELLO 231 PRINCIPLES OF 231 MODEL					

14.01 FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La selezione, l'adeguata formazione e la costante informazione del personale in ordine ai principi ed alle prescrizioni contenute nel Modello rappresentano fattori di grande importanza per la corretta ed efficace attuazione del sistema di prevenzione aziendale.

Tutti i Dipendenti che operano per la Compagnia, nonché i collaboratori esterni sono tenuti ad avere piena conoscenza degli obiettivi di correttezza e trasparenza che si intendono perseguire con il Modello.

La formazione ed informazione del personale interno è gestita dal responsabile di processo competente in materia di organizzazione e formazione in stretta collaborazione con l'Organo di Vigilanza.

Il modello prevede modalità di formazione e informazione differenziati per tutti i dipendenti, gli amministratori e i collaboratori dell'ente. La presa visione della documentazione e la frequentazione dei corsi da parte del personale interessato è obbligatoria ed è registrata in appositi registri o documenti di registrazione dell'informativa.

14.01 TRAINING AND COMMUNICATIONS

Selection, appropriate training and constant information of the personnel in order to the principles and rules contained in the Model represent elements of great importance for a correct and effective implementation of the corporate system of prevention.

All Employees operating for the Company, as well as external collaborators are compelled to have full knowledge of the objectives of correctness and transparency intended to be pursued through the Model.

Training and information of the internal personnel is managed by the process manager competent on the subject of organization and training, in close cooperation with the Supervisory Board.

The model provides for procedures of training and information differentiated for all the employees, administrators and collaborators of the institution. Acknowledgment of the documentation and attendance to the courses by the personnel involved is obligatory and is recorded on special registers or document for registering the information.